

Obiettivi strategici per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024 – 2026

Atto di indirizzo del Consiglio di amministrazione

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Fondazione Bruno Kessler viene elaborato in conformità a quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione e avendo riguardo agli orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) dei quali in questa sede si ricorda in particolare il potenziamento dell'istituto del cosiddetto "whistleblowing", l'attenzione riservata al nuovo Codice degli Appalti, nonché al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Triennale viene, inoltre, indirizzata dagli obiettivi strategici consegnati dal Consiglio di amministrazione della Fondazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT).

Con il presente atto, l'Organo di indirizzo della Fondazione esplicita, dunque, le linee strategiche lungo le quali dovranno essere assicurati l'aggiornamento nonché l'orientamento interpretativo ed operativo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024 – 2026.

Il Piano 2024 – 2026 dovrà primariamente considerare, oltre all'evoluzione del contesto esterno ed interno, la peculiare natura e finalità istituzionale della Fondazione, nonché gli aggiornamenti del relativo modello organizzativo ed operativo.

Inoltre, il Piano 2024 – 2026, in linea di continuità con il Piano precedente, dovrà considerare lo stato di attuazione di quest'ultimo recuperandone, se del caso, quegli obiettivi che risultino presidio costante rispetto alle aree di rischio più comuni (obiettivi ricorsivi).

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), il Consiglio di amministrazione conferma la logica di complementarità ed integrazione di MOG e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sostiene la fattiva collaborazione sempre dimostrata dall'Organismo di Vigilanza (OdV) della Fondazione e dal RPCT.

Il Consiglio conferma altresì l'attualità della propria determinazione relativa all'Ambito soggettivo di applicazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (marzo 2019). In tal senso, si ribadisce anche l'importanza dello stretto raccordo con gli orientamenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza assunti dalla Provincia autonoma di Trento in particolare con riferimento a quanto andrà meglio a delinearsi in ordine al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Quanto sopra premesso, il Consiglio consegna al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza i seguenti obiettivi per il triennio 2024 - 2026:

1. Assicurare la corrispondenza del regime temporale di vigenza del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione allineando le relative tempistiche soprattutto con riferimento al processo di aggiornamento annuale; ciò anche tenendo conto della variabilità dei vincoli temporali di volta in volta proposti dal ANAC - OBIETTIVO RICORSIVO (cadenza: annuale).
2. Assicurare l'aggiornamento del modello di gestione del rischio corruttivo e della trasparenza guardando all'evoluzione di Piano Nazionale Anticorruzione, agli orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e alla disciplina della Provincia autonoma di Trento in materia e dai relativi orientamenti - OBIETTIVO RICORSIVO (cadenza: annuale).
3. Garantire il continuo raccordo del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza al modello di "compliance" della Fondazione come delineato dalle linee guida "Presidi per l'integrità dell'ordinamento di FBK" adottate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 settembre 2017 e da ultimo aggiornate nella seduta del 20 luglio 2023 - OBIETTIVO RICORSIVO (cadenza: annuale).

4. Assicurare in ambito di prevenzione della corruzione e di trasparenza forme di coinvolgimento, confronto e partecipazione dei soggetti del sistema provinciale della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo nonché dei soggetti strettamente collegati a FBK - OBIETTIVO RICORSIVO (cadenza: annuale).
5. Privilegiare un approccio alla gestione del rischio corruzione selettivo e non generico ponendo l'attenzione agli aspetti sostanziali e non di mero adempimento formale, soprattutto con riferimento ai profili della cosiddetta "malagestio" in un'ottica di efficientamento e miglioramento continuo dei processi e dell'attività amministrativa e di supporto alla ricerca - OBIETTIVO RICORSIVO (cadenza: annuale).
6. Dimostrare particolare riguardo, nel corso del processo di analisi dei rischi, ai relativi profili oggettivi, soggettivi e reputazionali assumendo in via privilegiata la prospettiva degli atti di programmazione strategica della Fondazione - OBIETTIVO RICORSIVO (cadenza: annuale).
7. Consolidare il metodo instaurato nel tempo per l'esercizio di Audit interno (monitoraggio e controllo) considerando anche la correlazione con il processo avviato nell'anno in corso per l'ottenimento delle Certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) e ISO/IEC 27001:2022 (Sicurezza delle informazioni) – OBIETTIVO PERIODICO (entro il 2025).
8. Dato ormai per perfezionato il sistema di policies nell'ambito della diversità ed inclusione (D&I), procedere con l'aggiornamento del Codice di Comportamento avendo soprattutto riguardo alla peculiare natura della Fondazione e alle linee guida in materia adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - OBIETTIVO PERIODICO (entro il 2024).
9. Dotare FBK e la sua comunità scientifica di un presidio di competenza nell'ambito dell'integrità dell'attività di ricerca in grado di valorizzare buone pratiche, definire policy condivise, aggiornare lo stato dell'arte nell'ambito di etica e ricerca scientifica, risolvere e validare casi e applicazioni d'uso, diffondere la cultura scientifica - OBIETTIVO STRAORDINARIO (entro 2025).
10. Elaborare ed adottare una strategia strutturata per promuovere e favorire forme diffuse di trasparenza e accountability anche nell'ottica della segnalazione di comportamenti non in linea con i principi e i valori che stanno alla base della Fondazione. – OBIETTIVO STRAORDINARIO (entro il 2024).
11. Omogeneizzare e informatizzare i flussi di reperimento e pubblicazione dei dati relativi all'Amministrazione Trasparente della Fondazione in modo tale da ridurre gli oneri connessi e velocizzarne il relativo processo di aggiornamento. - OBIETTIVO STRAORDINARIO (entro il 2026).

11 dicembre 2023

testo emendato nella seduta del CdA di data 8 marzo 2024

Legenda:

OBIETTIVO RICORSIVO: obiettivo associato a processi o situazioni che si propongono ciclicamente e con periodizzazioni determinate.

OBIETTIVO PERIODICO: obiettivo associato a processi o situazioni che possono proporsi ciclicamente, ma con periodizzazioni molto variabili.

OBIETTIVO STRAORDINARIO: obiettivo associato a processi o situazioni che possono proporsi di tanto in tanto in modo non prevedibile.

La verifica del conseguimento e l'eventuale aggiornamento degli obiettivi strategici, che vanno considerati parte integrante del Piano, sono sempre in capo al Consiglio di amministrazione che trova nell'annuale Relazione a consuntivo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e nella relativa reportistica, dati, informazioni e spunti essenziali all'esercizio di quelle analisi e valutazioni che di volta in volta si rendano opportune.